Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto

STUDIO B.6.72 B/3

ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

Contratto prot.n. 16514 si/gce/fbe

Documento

MACROATTIVITÀ: SETTORE DELLA PESCA

II RAPPORTO DI VALUTAZIONE

PERIODO DI RIFERIMENTO: DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2007

Versione **2.0**

Emissione **18 Febbraio 2008**

Redazione	Verifica	Verifica	Approvazione
Dott. Maurizio Balestrieri (TESAF-UNIPD)	Prof. Vasco Boato (TESAF-UNIPD)	Prof.Marco Mazzarino	Ing. Pierpaolo Campostrini

Indice

INTRODUZIONE **3**
ELEMENTI CONGIUNTURALI **4**
1.1 Prezzi all'ingrosso 4
1.2 Quantità commercializzate 7
1.3 Vongole 8
1.4 Valore della produzione 10
ELEMENTI STRUTTURALI **11**
2.1 La flotta 11
2.2 Imprese 12
2.3 Occupazione diretta 13
2.5 Aspetti socio-economici 13
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE **15**
APPENDICE A **16**

INTRODUZIONE

Con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta durante il monitoraggio si è articolata in due parti:

i) analisi dei dati *congiunturali*, cioè quelli che a breve termine hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato[1],

ii) analisi dei dati *strutturali*, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta peschereccia e del livello occupazionale.

Nel presente rapporto sono stati **aggiornati i seguenti dati** rispetto al rapporto del quadrimestre precedente:

i) prezzi, quantità e fatturato del mese per le specie analizzate e calcolato l'andamento delle variazioni di prezzo mese su mese (fonte: Mercato ittico di Chioggia);

ii) dati relativi alla flotta peschereccia operante in laguna e presso le coste limitrofe facente parte delle marinerie di Chioggia, Venezia e Caorle (fonte: Commissione dell'Unione Europea da dati del Ministero delle Infrastrutture);

iii) imprese operanti nel settore (fonte: Infocamere Movimpresa).

[1] Il pescato si riferisce alle seguenti specie inizialmente selezionate sia per motivi biologici che economici:

Genere	Specie	
	Nome volgare	Nome scientifico
Pesci	Ghiozzi (o Gò)	*Zosterisessor ophiocephalus*
	Zatterini	*Atherina boyeri*
Crostacei	Moleche (o Moeche)	*Carcinus mediterraneus*
	Mazanete	*Carcinus mediterraneus*
	Schille (o Schie)	*Crangon crangon*
Molluschi bivalvi	Vongole Veraci (filippine)	*Tapes philippinarum*
	Vongole (adriatiche)	*Chamelea gallina*
Molluschi cefalopodi	Seppie	*Sepia officinalis*

ELEMENTI CONGIUNTURALI

1.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si sono utilizzati i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, appunto, Caorle e Venezia).[2]

Durante il periodo oggetto del presente rapporto quadrimestrale, *l'andamento dei prezzi* ha seguito un modello sostanzialmente analogo a quanto registrato nello stesso periodo negli anni 2000, 2005 e 2006 scelti come periodi di riferimento.

Sulla base dei dati riportati nella tabella seguente, nel quadrimestre considerato in questo rapporto, l'entità degli scostamenti dei prezzi[3] di mese in mese, è stata nella maggior parte dei casi inferiore, in valore assoluto, al valore della deviazione standard degli stessi scostamenti calcolati negli anni di riferimento[4].

Variazione di prezzo all'ingrosso in euro, "pescato locale", sul mese precedente (anno 2007).

	Specie					
	Ghiozzi	**Latterini**	**Seppie**	**Gamberi Grigi**	**Mazanete**	**Moleche**
Gennaio	.	.	.	.	.	.
Febbraio	-16,57%	30,35%	12,36%	4,12%	1,83%	3,78%
Marzo	87,80%	122,14%	32,04%	84,84%	86,49%	-28,45%
Aprile	-2,78%	-13,92%	-27,94%	.	-50,72%	80,88%
Maggio	-13,93%	-32,34%	7,14%	.	5,88%	17,99%
Giugno	5,32%	108,85%	30,48%	39,60%	.	-18,97%
Luglio	22,53%	57,34%	36,25%	.	.	-34,63%
Agosto	-10,82%	8,44%	-58,57%	-57,41%	59,26%	-12,72%
Settembre	-16,96%	-24,83%	-,86%	31,80%	58,72%	50,70%
Ottobre	9,74%	-38,22%	-11,74%	67,53%	-34,80%	-19,49%
Novembre	23,89%	-61,14%	16,26%	-14,67%	-8,43%	-19,88%
Dicembre	26,45%	38,53%	7,20%	-39,60%	31,29%	42,06%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

[2] Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche, dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco (*landing*) troppo lontani rispetto al luogo di pesca.
[3] Ai fini di questo studio, sono stati utilizzati prezzi correnti all'ingrosso (rilevati direttamente presso il mercato ittico di Chioggia), relativamente al solo "pescato locale". Tali valori non sono stati deflazionati sia per evitare di introdurre un fattore di "disturbo" nella serie storica dei prezzi, mediante la scelta di un tasso di inflazione scarsamente rappresentativo dell'andamento generalizzato dei prodotti ittici, sia in considerazione della brevità della serie storica considerata. Tali prezzi non sono poi stati destagionalizzati al fine di evidenziarne appunto la componente di stagionalità propria.
[4] Per le specie il cui dato ha superato le soglie di riferimento, si prega di vedere i Rapporti Mensili.

Deviazione standard media su base annua della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per le varie specie considerate

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46.9%	39.3%	50.2%	41.3%	41.7%	22.9%
2005	24.5%	36.5%	49.3%	25.4%	23.0%	32.7%
2006	26,1%	29,2%	26,6%	33,2%	48,2%	26,7%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Con riferimento infine all'andamento dei prezzi per i gamberi grigi (*schie*) e granchi, mazanete e moleche, si veda la nota 5.

Nota metodologica

Un eventuale *shift*, quando limitato a uno o due mesi massimo, tra le diverse curve dei prezzi, è dovuto essenzialmente a variazioni normali del ciclo biologico e delle condizioni climatiche ed ambientali che hanno a loro volta anche un impatto sullo sforzo di pesca.[5]

Nel caso delle **seppie**, ovvero della specie di rilevante peso economico rispetto alle altre analizzate, i grafici in figg. 1 e 2 offrono una percezione immediata del fatto che per questa specie gli andamenti dei valori osservati sono sostanzialmente sovrapponibili con quelli registrati nei periodi di riferimento.[6]

[5] Come già osservato nei Rapporti precedenti, sia per le mazanete che per le moleche, data l'estrema specificità di tali produzioni alieutiche caratterizzate da produzioni relativamente modeste in termini quantitativi, le variazioni dei prezzi rilevate vanno valutate con cautela e prese in considerazione solo alla conclusione dell'intero ciclo commerciale della specie (un anno, nel nostro caso). In caso di scostamenti significativi e ripetuti dai sistemi dei prezzi degli anni precedenti, potrebbe occorrere condurre indagini dirette presso qualificati operatori del settore per approfondire i motivi degli eventuali scostamenti.

[6] Il calo di prezzo verificatosi nel mese di agosto, è dovuto alla chiusura anticipata del periodo di "fermo pesca" rispetto a quanto avvenuto nei periodi di riferimento precedenti[6] e quindi alla conseguente immissione sul mercato, negli ultimi giorni di agosto, di una consistente quantità di prodotto, fatto questo che ha causato la diminuzione del prezzo medio ponderato secondo quanto prevedibile dalla legge economica della domanda e dell'offerta. Per quanto riguarda le quantità offerte, l'anno in corso è stato caratterizzato da una grande quantità di pescato a seguito di condizioni biologiche e metereologiche particolarmente favorevoli alla specie.

Fig. 1. Andamento dell'indice dei prezzi in base fissa (gennaio 2007) delle seppie.

Prezzi in euro al kg all'ingrosso delle **seppie** per anno di riferimento.

	2000	**2005**	**2006**	**2007**
Gennaio	3,45	3,59	3,30	2,75
Febbraio	4,09	4,64	4,07	3,09
Marzo	5,55	5,61	5,50	4,08
Aprile	4,63	5,21	4,56	2,94
Maggio	4,18	4,42	4,64	3,15
Giugno	4,62	6,03	6,13	4,11
Luglio	7,04	9,62	8,06	5,60
Agosto	15,48	21,19	4,28	2,32
Settembre	3,50	3,10	3,00	2,30
Ottobre	2,93	2,49	2,58	2,03
Novembre	2,94	2,86	2,41	2,36
Dicembre	5,08	3,05	2,90	2,53

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

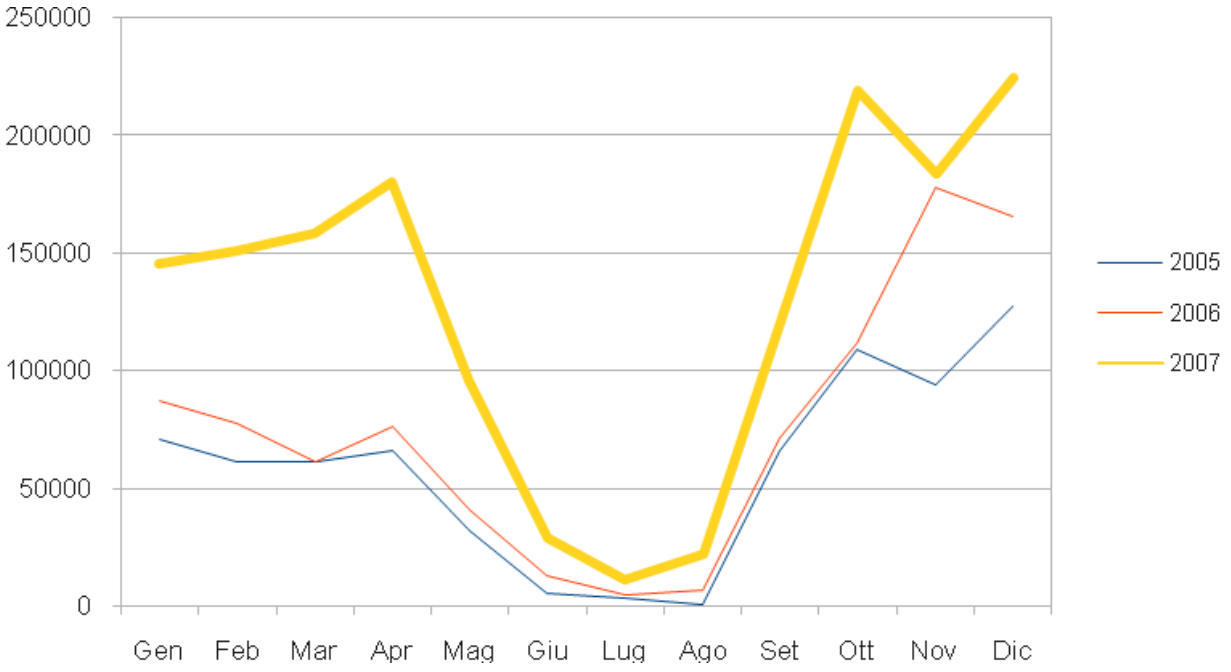

Fig. 2. Andamento delle quantità commercializzate (kg) delle seppie.

Quantità commercializzata in kg di all'ingrosso di **seppie** per anno di riferimento

	2005	2006	2007
Gennaio	70.719	87.011	145.178
Febbraio	60.921	77.100	151.058
Marzo	.	61.109	158.522
Aprile	65.303	75.869	180.545
Maggio	31.868	40.295	95.883
Giugno	4.753	12.448	28.478
Luglio	2.781	4.543	10.941
Agosto	207	6.913	21,718
Settembre	65.905	71.400	120.704
Ottobre	108.866	111.584	219.398
Novembre	93.311	177.426	183.821
Dicembre	126.956	165.070	224.624

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

In appendice A, per completezza informativa, si riportano i valori di prezzo medio ponderato, quantità e fatturato rilevati nell'anno precedente (2006).

1.2 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si ricorda che sono state selezionati solo i dati relativi al pescato locale), come noto, variano sia in funzione delle catture effettuate che della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri

mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) ed attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Si tratta quindi di un coacervo di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi che rendono problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori.

Nella tabella seguente si riportano i dati della quantità commercializzata per ciascuna specie analizzata, rilevati durante il 2007 al mercato ittico di Chioggia.[7]

Quantità commercializzata (anno 2007) in kg.

	Specie					
	Ghiozzi	**Latterini**	**Seppie**	**Gamberi Grigi**	**Mazanete**	**Moleche**
Gennaio	1.106	47.650	145.178	98	591	155
Febbraio	844	31.777	151.058	162	320	188
Marzo	2.587	11.715	158.522	5	462	1.519
Aprile	2.327	9.504	180.545	.	282	204
Maggio	5.933	19.444	95.883	.	75	84
Giugno	6.636	8.461	28.478	10	.	95
Luglio	5.090	5.170	10.941	.	.	207
Agosto	6.428	5.283	21.718	4	52	138
Settembre	7.975	10.299	120.704	20	4.259	70
Ottobre	4.290	9.603	219.398	47	21.030	678
Novembre	1.123	28.371	183.821	130	7.344	1.486
Dicembre	437	25.377	224.624	922	321	227

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

1.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte dai centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico[8], sono soggetti ad oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate, anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard degli scostamenti calcolata per il periodo di riferimento.

[7] In tabella non sono presenti i dati relativi alle vongole, tratte a parte, perché esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnaletico pieno.
[8] Pur essendo commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione le quantità fisiche di vongole rilevate presso il mercato ittico sono insignificanti, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un buon valore segnaletico.

Quando non si disponeva di un dato ufficiale proveniente dal mercato ittico di Chioggia, abbiamo sopperito con dati acquisiti da esperti del settore e li abbiamo riportati nei diversi rapporti mensili presentati durante il quadrimestre oggetto del presente rapporto.

Vongole adriatiche

I dati di prezzo disponibili sono stati riportati nella tabella sotto. I dati mancanti non erano disponibili presso il mercato di Chioggia per la tipologia di prodotto classificata alla voce "pescato locale".

Andamento del prezzo delle vongole in euro (€) anno 2007

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Febbraio	6,00	6,50	6,11	.
Marzo	3,50	6,00	5,91	-3,27%
Maggio	6,50	6,50	6,50	9,98%
Settembre	2,00	6,50	5,97	-8,15%
Dicembre	Non pervenuto (n.p.)	n.p.	n.p.	n.p.

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Si ricorda che con riferimento alle vongole adriatiche, ad integrazione del presente studio esiste in parallelo uno specifico monitoraggio in corso sulla pesca della *Chamelea gallina* ("vongola").

Vongole veraci

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo delle vongole veraci pescate in laguna sono riportati in tabella i valori del prezzo minimo, massimo e ponderato delle vongole veraci.

Andamento del prezzo delle vongole veraci in euro (€) anno 2007

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	6,00	6,50	6,47	.
Febbraio	6,00	6,50	6,26	-3,25%
Marzo	3,00	6,50	6,29	0,48%
Aprile	6,50	6,50	6,50	3,34%
Maggio	1,10	6,50	6,31	-2,92%
Giugno	6,50	6,50	6,50	3,01%
Luglio	n.p.	n.p.	n.p.	.
Agosto	6,00	6,50	6,44	-0,92%
Settembre	5,50	6,50	6,47	0,47%
Ottobre	6,00	6,50	6,47	0,00%
Novembre	6,00	6,50	6,45	-0,31%
Dicembre	6,00	6,60	6,55	1,55%

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

In tabella 1 si riportano le deviazioni standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie per gli anni 2000, 2005 e 2006.

Tab. 1. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie

Anno	Vongole	Vongole Veraci
2000	28.3%	36.0%
2005	13.7%	4.6%
2006	37,2%	9,7%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

1.4 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato di Chioggia (quello preso a riferimento nel presente studio).

Tale valore ha origine dal prodotto della quantità commercializzata nel mese di una certa specie per il prezzo medio ponderato calcolato, a livello di mercato ittico, dello stesso mese.

Valore della produzione (anno 2007) in euro.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	3.811	95.712	398.589	429	644	7.253
Febbraio	2.417	83.376	467.503	738	354	9.144
Marzo	13.953	68.236	646.815	40	958	52.837
Aprile	12.195	47.593	530.759	.	286	12.850
Maggio	26.762	65.841	301.697	.	81	6.269
Giugno	31.506	59.924	117.004	112	.	5.726
Luglio	29.633	57.611	61.227	.	.	8.133
Agosto	33.332	63.796	50.483	21	89	4.748
Settembre	34.405	93.516	277.187	133	11.623	3.594
Ottobre	20.278	53.917	444.839	514	37.440	28.236
Novembre	6.584	61.767	433.604	1.227	11.987	49.558
Dicembre	3.238	76.626	567.410	5.244	685	10.746

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Riteniamo che tale dato abbia però un limitato valore ai fini del nostro studio, perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero infatti non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto direttamente, ovvero fuori dai mercati ittici), né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, visto che una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico se non in piccolissima parte ma transita attraverso i centri di depurazione, che sono imprese private.[9]

[9] Ricordiamo infatti che, a parte quelli acquisiti presso il mercati ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell'area lagunare e peri-lagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Cogevo, ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare. Si osservi invece che per l'analisi dei prezzi condotta in questo studio, i dati del mercato ittico sono perfettamente adeguati a rappresentare i prezzi all'ingrosso di tali produzioni, a prescindere dalle quantità che transitano per il mercato stesso.

ELEMENTI STRUTTURALI

2.1 La flotta

Le informazioni utilizzate nel presente studio, per quanto riguarda la flotta operante in mare e dedita alla costa in prossimità delle coste, sono quelle del Registro della Flotta (*Fleet Register*) messe a disposizione dall'Unione Europea[10] e da questa ricevute da parte del Ministero delle infrastrutture (attraverso le Capitanerie di Porto) come previsto dalla Direttiva 2371/2002. Tali informazioni vengono aggiornate circa ogni tre mesi (**aggiornato al 16 marzo 2007,** *ultimo dato disponibile*).

Per quanto riguarda quelle relative alla flotta da pesca operante nell'ambito della laguna, si tratta delle informazioni mantenute dall'Ispettorato di Porto di Venezia, che è organo della Regione per le materie attinenti alla navigazione interna, a seguito della ripartizione delle funzioni tra Stato e Regioni delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione.[11] Tali informazioni vengono rese disponibili solo *ad hoc* sulla base di specifiche richieste fatte all'Ispettorato stesso.

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste complessivamente sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati fornitici dagli organismi competenti, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) si *è registrato un calo modesto*, dell'ordine del 1,4% circa con riferimento al trimestre precedente.

Con riferimento invece all'inizio del monitoraggio, sulla base dei dati delle capitanerie di porto passati da queste all'Unione Europea, *il calo nella consistenza della flotta appare più sostanzioso, dell'ordine del 12,35%*, in linea comunque con la tendenza segnalataci dai responsabili del tavolo di lavoro oltre che quanto espresso nel rapporto "Studio B.6.72 B/2. Settore pesca - primo rapporto quadrimestrale (esecutore Aquafutura)" ed anche con quanto avviene nel settore sia a livello regionale che nazionale (si veda di seguito il paragrafo del presente rapporto "Aspetti socio-economici").

Tab. 2. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera

Porto	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2007	Terzo trimestre 2007	Variazione rispetto all'ultimo trimestre disponibile	Variazione dall'inizio del monitoraggio
Chioggia	214	189	188	-0,53%	-12,15%
Caorle	160	138	131	-5,07%	-18,13%
Venezia	120	106	105	-0,94%	-12,50%
Totale	**494**	**433**	**424**	-2,08%	-14,17%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati Registro della Flotta (dati aggiornati al 19 settembre 2007)

[10] http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm?method=Download.menu

[11] Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art, 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima.")

Struttura della flotta peschereccia di **mare** (solo piccola pesca costiera)

	Natanti		Lunghezza f.t.	Stazza lorda	Potenza
	(num .)	%	(m)	(t)	(kw)
Chioggia	131	30,9%	9,66	6,31	71
Caorle	188	44,3%	11,43	7,94	87
Venezia	105	24,8%	12,25	8,37	97

Fonte: Registro della Flotta (aggiornati al 19 settembre 2007)

Relativamente alle imbarcazioni dedicate alla **pesca in laguna**, sulla base dei dati dell'Ispettorato di Porto di Venezia, abbiamo stimato in 490 il numero di natanti operanti in laguna, operanti in prevalenza a partire dal porto di Chioggia. La maggioranza di tali imbarcazioni, l'81%, utilizza propulsori fuori-bordo per la navigazione.

2.2 Imprese

Le informazioni utilizzate per monitorare l'andamento del numero di imprese operanti nel settore della pesca in laguna sono quelle rese disponibili dal database Movimpresa, messo a disposizione da Infocamere, la società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane. Tali informazioni sono aggiornate ogni tre mesi.

In particolare, il numero di imprese con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna è determinato da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con i codici ATECO 2002 05.01.1 e 05.02.1.[12]

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, ed in considerazione del fatto che quelle operanti nei tre comuni sopra indicati costituiscono consistentemente il 90% delle imprese operanti nel campo della pesca in provincia di Venezia. In particolare, rileviamo un aumento di 6 unità dovuto fondamentalmente alla variazione del numero di ditte individuali. I dati per quadrimestre (a partire dall'inizio del 2005 ed **aggiornato al primo trimestre del 2007**, *ultimo dato disponibile*) delle imprese attive in provincia di Venezia sono mostrati nella tabella seguente.

[12] 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
- pesca alturiera, costiera o in acque interne
- raccolta di crostacei e molluschi marini
- caccia ad animali acquatici: tartarughe, ascidie, tunicati, ricci di mare, ecc.
- raccolta di prodotti marini: ostriche perlifere, spugne, coralli e alghe
- attività dei servizi connessi alla pesca

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
- produzione di uova di ostriche, mitili, giovani aragoste, gamberetti ed altre larve di crostacei, pesciolini e avannotti
- allevamento di pesci, compreso l'allevamento di pesci ornamentali in acque marine
- ostricoltura
- coltivazione di ulva e altre alghe commestibili
- attività dei servizi connessi alla piscicoltura

Imprese attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per trimestre

	I - 2005	I - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007
Società di capitale	14	16	18	18	17
Società di persone	165	188	193	194	191
Ditte individuali	740	741	734	739	725
Altre forme giuridiche	96	102	103	102	100
Totale delle imprese **attive**	1015	1047	1048	1053	1033

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (aggiornate a ottobre 2007).

2.3 Occupazione diretta

L'occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna è stata stimata utilizzando i dati relativi agli equipaggi imbarcati, stimando il numero di persone effettivamente imbarcate, che ci sono stati resi disponibili dall'Ispettorato di Porto di Venezia sulla base di nostre specifiche richieste, integrandoli con quelli messici a disposizione dalla Provincia di Venezia, Ufficio Caccia e Pesca.[13]

Con riferimento al dato occupazionale quindi, stimiamo l'attuale occupazione diretta legata alle attività di pesca in laguna e nella costa ad essa prospiciente, sostanzialmente invariata rispetto alla rilevazione precedente e ancora pari a circa 1.750 unità, inclusi circa 770 pescatori che possono operare professionalmente in mare, in quanto abilitati a ciò da parte degli organi competenti, oltre ai circa 1.000 operanti in laguna e desunti, sulla base della stima degli effettivi imbarcati, dai dati sotto riportati relativi al numero ed al tipo di natanti registrati presso l'Ispettorato di Porto di Venezia.

Numero persone imbarcate

N. massimo persone imbarcabili	N. stimato persone effettivamente imbarcate	Numero natanti
1	1	4
2	1	84
3	2	119
4	2	194
5	3	73
6	4	14
Più di 6	6	2
Totale		*490*

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Ispettorato di Porto di Venezia (ultimo dato disponibile giugno 2006)

2.5 Aspetti socio-economici

In relazione ai rapporti con i responsabili del tavolo di lavoro sulla pesca si è proseguito nelle attività di consultazione a cadenza mensile con il personale di Acquafutura, in particolare con il sig. Marco Spinadin, con il quale si sono scambiate informazioni sulla situazione delle variabili infrastrutturali (consistenza della flotta ed occupazione) e sulla loro evoluzione a breve termine.

[13] Questi dati sono stati ricavati da documenti originali ottenuti dopo lunga attesa e notevole sforzo dall'Ispettorato di porto di Venezia. I dati INPS che, ad esempio, potrebbero fornire statistiche più dettagliate, non sono accessibili perché protetti dalla legge sulla privacy.

Durante il periodo considerato nel presente rapporto non sono emersi fatti di particolare rilievo segnalatici dai responsabili del tavolo di lavoro.

Va osservato che nel mese di agosto 2007 è stato in vigore il fermo pesca stabilito da apposito decreto ministeriale della durata di 4 settimane che ha avuto termine il giorno lunedì 26 (agosto). Si osservi, infatti, che il periodo agosto-settembre di ciascun anno, dal punto di vista statistico, è fortemente influenzato dalla durata del fermo pesca legale in atto in quel periodo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo, quelle **congiunturali**, l'analisi condotta si è basata sull'analisi degli andamenti dei prezzi di sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica ed ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

L'analisi dell'andamento mensile di tali prezzi durante il periodo di monitoraggio oggetto del presente rapporto, non ha mostrato, per le specie più importanti, una differenza significativa con quelli registrati per i periodi di riferimento ad eccezione di alcune specie (si veda il paragrafo 1.1 per i dettagli).

Le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono quindi una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie nel sistema di mercato*.

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo, quelle **strutturali**, si sono analizzate la struttura della flotta ed il livello occupazionale direttamente influenzato dall'attività di pesca, oltre al numero delle imprese attive operanti nel settore della pesca. Naturalmente, utilizzando fonti secondarie per il nostro lavoro di monitoraggio, tali variazioni vengono registrate solo quando nuovi dati si rendono disponibili, ed in particolare per imprese ed imbarcazioni, circa ogni tre mesi.

Con riferimento al numero di aziende del settore esso risulta leggermente aumentato, di 5 unità, con riferimento alla tipologia delle imprese individuali.

La consistenza della flotta, sia sulla base dei dati disponibili, aggiornati al settembre 2007, risulta in lieve calo (2,08%), pari a 9 unità.

Per quanto riguarda i nostri rapporti con il "tavolo di lavoro", questi sono avvenuti su base mensile e si sono rivelati particolarmente utili per una verifica indiretta delle evidenze rilevate durante il monitoraggio e che comunque, durante il quadrimestre considerato nel presente rapporto, *non sono emersi fatti di particolare rilievo* legati alla situazione socio-economica del settore pesca.

APPENDICE A

Prezzo medio ponderato, pescato locale (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi €/kg	**Latterini €/kg**	**Seppie €/kg**	**Gamberi Grigi €/kg**	**Mazanete €/kg**	**Moleche €/kg**
Gennaio	4,93	2,83	3,30	6,52	2,00	38,22
Febbraio	7,77	3,65	4,07	8,47	1,00	57,78
Marzo	7,18	4,43	5,50	12,43	.	53,11
Aprile	5,42	6,99	4,56	12,25	.	45,42
Maggio	5,30	5,47	4,64	.	1,00	49,07
Giugno	3,96	7,12	6,13	.	2,00	44,61
Luglio	3,96	7,73	8,06	14,00	.	38,44
Agosto	3,32	9,32	4,28	6,27	2,68	31,22
Settembre	2,54	6,45	3,00	7,79	4,09	49,24
Ottobre	2,39	5,84	2,58	8,41	2,38	41,86
Novembre	3,36	3,49	2,41	12,87	2,22	37,54
Dicembre	4,00	2,81	2,90	8,93	1,61	48,70

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Quantità commercializzata, pescato locale (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi kg	**Latterini Kg**	**Seppie kg**	**Gamberi Grigi kg**	**Mazanete kg**	**Moleche kg**
Gennaio	76	27.615	87.011	735	8	14
Febbraio	118	22.027	77.100	754	8	1
Marzo	452	20.817	61.109	52	.	32
Aprile	2.060	5.696	75.869	56	.	727
Maggio	1.539	13.704	40.295	.	37	653
Giugno	3.957	9.845	12.448	.	20	405
Luglio	4.964	6.253	4.543	2	.	200
Agosto	10.164	5.697	6.913	23	174	241
Settembre	12.692	11.834	71.400	49	1.351	79
Ottobre	14.345	7.716	111.584	84	8.410	688
Novembre	9.248	14.049	177.426	79	5.668	791
Dicembre	4.504	21.831	165.070	88	2.248	167

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

Fatturato, pescato locale (anno 2006).

	Specie					
	Ghiozzi	**Latterini**	**Seppie**	**Gamberi Grigi**	**Mazanete**	**Moleche**
	€	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**
Gennaio	372	78.197	286.838	4.791	16	527
Febbraio	919	80.488	313.472	6.384	8	52
Marzo	3.240	92.246	335.882	646	.	1.707
Aprile	11.170	39.793	346.088	680	.	33.004
Maggio	8.156	74.931	186.846	.	37	32.041
Giugno	15.668	70.123	76.356	.	40	18.066
Luglio	19.658	48.331	36.616	27	.	7.690
Agosto	33.699	53.123	29.588	141	466	7.530
Settembre	32.192	76.360	214.530	381	5.526	3.890
Ottobre	34.348	45.094	287.886	708	19.986	28.819
Novembre	31.110	48.964	427.966	1.016	12.608	29.693
Dicembre	18.030	61.370	478.918	783	3.612	8.116

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.